

RISOLUZIONE (UE) 2017/1617 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 27 aprile 2017****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione IV — Corte di giustizia**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione IV — Corte di giustizia,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione giuridica (A8-0136/2017),
- A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto di programmazione di bilancio basata sui risultati e buona governance delle risorse umane;
1. osserva con soddisfazione che, nella sua relazione annuale per il 2015, la Corte dei conti ha constatato che per la Corte di giustizia dell'Unione europea («Corte di giustizia») non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit che riguardano le risorse umane e gli appalti;
 2. accoglie con favore il fatto che la Corte dei conti, sulla base del lavoro di audit svolto, abbia concluso che i pagamenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per le spese amministrative e di altra natura della Corte di giustizia sono, nell'insieme, privi di errori rilevanti;
 3. prende atto che nel 2015 la Corte di giustizia disponeva di stanziamenti per un totale di 357 062 000 EUR (rispetto a 355 367 500 EUR nel 2014), e che il tasso di esecuzione era del 99 %; plaude al tasso di utilizzo molto elevato nel 2015, identico a quello del 2014;
 4. osserva che le previsioni di entrate della Corte di giustizia per l'esercizio 2015 ammontavano a 44 856 000 EUR; chiede alla Corte di giustizia di spiegare il motivo per cui i diritti accertati dell'esercizio 2015 ammontino a 49 510 442 EUR, importo che supera del 10,4 % le previsioni;
 5. osserva che le entrate sui diritti riportati dal 2014 al 2015 sono pari a 84 620,37 EUR e che l'84,28 % rappresenta le entrate provenienti da persone che lavorano per le istituzioni e altri organismi dell'Unione;
 6. rileva che il bilancio della Corte di giustizia è principalmente amministrativo, e che circa il 75 % è utilizzato per spese relative a persone che lavorano all'interno della Corte di giustizia, mentre l'importo restante riguarda spese relative a immobili, mobilio e attrezzature nonché compiti specifici svolti dall'istituzione; sottolinea tuttavia che la programmazione di bilancio basata sui risultati non dovrebbe essere applicata unicamente al bilancio della Corte di giustizia nel suo complesso, ma dovrebbe altresì prevedere la definizione di obiettivi SMART (specifici, misurabili, attuabili, realistici e temporalmente definiti) per i singoli piani annuali dei dipartimenti, delle unità e del personale; invita, a tale proposito, la Corte di giustizia a introdurre maggiormente il principio della programmazione di bilancio basata sui risultati nelle sue operazioni quotidiane;
 7. si compiace della produttività dell'attività giurisdizionale della Corte di giustizia nel 2015, con 1 711 cause esaminate dinanzi ai tre tribunali e 1 755 cause concluse; osserva che si tratta del numero annuo di cause più elevato nella storia della Corte di giustizia;
 8. osserva che la Corte di giustizia ha chiuso 616 cause nel 2015, che corrisponde a una diminuzione rispetto al 2014 (nel 2014 le cause concluse erano 719), e che le sono state presentate 713 nuove cause (rispetto a 622 nel 2014);
 9. rileva che nel 2015 sono state presentate al Tribunale 831 nuove cause e che esso ne ha trattate 987, dati che indicano un aumento generale del numero di procedimenti rispetto agli anni precedenti;
 10. osserva che nel 2015 il Tribunale della funzione pubblica ha completato 152 cause, come nel 2014, e che gli sono state presentate 167 nuove cause; sottolinea che il 2015, dieci anni dopo la sua istituzione, è stato l'ultimo anno di esistenza del Tribunale; ritiene opportuno che la Corte di giustizia esegua una valutazione approfondita dei dieci anni di attività;

